



COMUNICATO STAMPA

Sclerodermia, conoscerla per curarla prima e meglio

In occasione della Giornata Mondiale della Sclerodermia, patologia autoimmune rara e cronica, fortemente invalidante che colpisce in prevalenza le donne, l'ASST Gaetano Pini-CTO tiene una diretta sulla pagina Facebook per rispondere a dubbi e domande sulla malattia

Milano, 28 giugno 2021 – In occasione della **Giornata Mondiale della Sclerodermia** del **29 giugno**, voluta da Fesca- Federation of European Scleroderma Associations, l'ASST Gaetano Pini-CTO promuove il messaggio scelto per celebrare la Giornata, *Io sono la mia passione non la mia malattia*, e lo fa attraverso una **diretta sulla pagina Facebook aziendale** durante la quale gli specialisti della **Scleroderma Clinic del Presidio Pini** racconteranno cos'è la malattia e come è possibile convivere con essa. Nel corso dell'evento interverrà anche un rappresentante dell'associazione AILS che porterà al tavolo la voce dei pazienti. Gli specialisti dell'ASST risponderanno in diretta, a partire dalle 12.30, alle domande degli spettatori.

*“È importante conoscere la sclerodermia perché è una malattia rara di cui si parla molto poco, nonostante sia fortemente invalidante. Eppure, se la diagnosi è precoce, è possibile tenere sotto controllo i sintomi e garantire al paziente una **buona qualità della vita**. Se gli specialisti devono fare la loro parte, attraverso l'analisi clinica dei pazienti, è però fondamentale che le persone sappiano quali sono i primi segnali che possono indicare l'insorgenza della patologia e quando è necessario rivolgersi a uno specialista”*, dice il **prof. Roberto Caporali, [Direttore del Dipartimento di Reumatologia dell'ASST Gaetano Pini-CTO](#)**.

La sclerodermia è **malattia infiammatoria cronica** a patogenesi **autoimmune** che colpisce la **cute**, il **microcircolo** e talora alcuni organi interni (polmone, cuore, rene, apparato gastro enterico). Generalmente si riconoscono due forme: una che interessa soprattutto l'apparato circolatorio e l'altra in cui è maggiormente colpita la cute ed è frequente il coinvolgimento di organi interni, come a esempio i polmoni, il cuore o l'apparato gastro enterico e le articolazioni. La malattia colpisce prevalentemente le **donne**, con un rapporto di 10 a 1. L'impatto nella **vita quotidiana** è notevole, pur variando a seconda della tipologia e gravità di malattia.

*“Ove presenti, la fibrosi cutanea, l'artrite e le ulcere cutanee determinano una **riduzione della capacità di svolgere alcune attività ordinarie**. In altri pazienti, se presente, il coinvolgimento cardio-polmonare può determinare una riduzione della capacità respiratoria e una ridotta resistenza agli sforzi. Infine, nelle forme più lievi, il principale disturbo è costituito unicamente dal **Fenomeno di Raynaud**, che può essere gestito con una adeguata terapia specifica”*, spiega la **dott.ssa Nicoletta Del Papa, reumatologa responsabile della Scleroderma Clinic dell'ASST Gaetano Pini-CTO**.



Il **Fenomeno di Raynaud** è un sintomo che si riscontra in circa il 95% dei pazienti: consiste in un disturbo vasospastico scatenato dall'esposizione alle basse temperature e/o dallo stress e si manifesta con pallore a cui segue cianosi (colore violaceo della pelle). *“A causa di tale fenomeno – aggiunge la dott.ssa Del Papa – il paziente percepisce torpore, formicolii e la perdita temporanea della sensibilità. Si localizza più alle mani e ai piedi, talora anche al naso e alle orecchie. All'inizio l'ispessimento cutaneo è più frequente alle mani e alle dita. In seguito, soprattutto nella forma diffusa, si estende anche in altre aree del corpo”.*

Non si conoscono ancora le cause dell'insorgenza della sclerodermia: *“I pazienti che sviluppano la malattia hanno una predisposizione ereditaria a sviluppare una patologia autoimmune. Tale predisposizione in presenza di alcuni fattori di innesco ancora poco noti determinano l'insorgere della patologia”.* D'altro canto vi è un esame molto semplice e non invasivo, fondamentale per gli specialisti ai fini della diagnosi, ovvero la **capillaroscopia**: *“Grazie a questo esame possiamo analizzare la microcircolazione delle dita della mani. Per avere una diagnosi certa è necessario poi sottoporsi a degli esami ematici specifici. Fondamentale, di certo, è una valutazione clinica del paziente in un centro di riferimento, come quello presente al Presidio Pini”.*

Nonostante la sclerodermia sia fortemente invalidante, soprattutto nei casi più gravi, con un la giusta terapia è possibile tenere sotto controllo i sintomi: *“Con i farmaci immunomodulanti e vasodilatatori possiamo ridurre l'attività di malattia. Per intervenire sulla fibrosi, invece, la ricerca ha fatto grossi passi in avanti ma la terapia farmacologica è ancora in via di approvazione”.*

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Gaetano Pini-CTO, punto di riferimento per l'ortopedia, la riabilitazione specialistica, la reumatologia e la neurologia, a livello nazionale, comprende a Milano tre presidi ospedalieri: il Gaetano Pini, il CTO e il Polo Riabilitativo Fanny Finzi Ottolenghi. L'ASST Gaetano Pini-CTO - evoluzione della Scuola Ortopedica milanese nata nel 1874 - è specializzata in patologie e traumi dell'apparato muscolo-scheletrico, reumatologia e fisioterapia. L'Azienda accoglie ogni anno più di 800mila utenti e i suoi specialisti lavorano con le più sofisticate tecniche di imaging, attraverso sale operatorie sia convenzionali sia dotate di robotica. L'ASST Gaetano Pini-CTO è centro erogatore per la presa in carico dei pazienti cronici nell'ambito delle patologie reumatologiche e della Malattia di Parkinson.

Informazioni per i media:
Ufficio Stampa ASST Pini-CTO
Elisabetta de Luca
ufficiostampa@asst-pini-cto.it |
02 58296696 |
+39 3398750076 |